

Oggi e domani decine di assemblee del PCI in città

All'Italsider nella prima giornata sui problemi dell'informazione

Al Comune giornate decisive per il «passo avanti» dell'intesa

Se i partiti ratificano l'ipotesi di accordo si apre una nuova fase nella vita di Napoli - Il 24 ed il 26 sedute del Consiglio comunale - Verso una maggioranza più ampia - Il lavoro della Giunta Valenzi

Gli operai criticano il ruolo finora svolto dai giornalisti

L'iniziativa per un diverso rapporto tra classe operaia e operatori della stampa e per far emergere il nuovo - Presente il compagno Gomez, presidente dell'Assemblea regionale - Oggi incontro all'Istituto «Pimental Fonseca» col mondo della scuola

Per uscire dalla crisi donne in corteo

Si terrà oggi a Napoli una manifestazione nazionale delle donne organizzate dall'UDI. Il corteo partirà alle 15,30 dal Maschio Angioino, percorrerà via Medina, piazza Matteotti, via Roma, e risornerà al Maschio Angioino, dove alle 17,30, avrà luogo un'assemblea. A questa assemblea porteranno la propria testimonianza le donne (lavoratrici, studentesse, casalinghe) di tutte le regioni italiane. L'UDI vuole con questa manifestazione richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e sindacali sui problemi dell'occupazione femminile, in vista della Conferenza nazionale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, che si terrà a Roma dal 26 al 28 novembre prossimi.

Il dibattito sull'intesa al Comune di Napoli è assai vivo nella città. Le sedute del Consiglio, previste per la settimana prossima, potrebbero infatti essere decisive per allargare la base politica della giunta e la solidarietà tra le forze politiche democratiche.

Assai vivo è anche, specie in questi giorni, il dibattito nelle sezioni comuniste della città, che vedrà impegnati dirigenti, iscritti e simpatizzanti del PCI.

Tra gli altri, questa sera, il compagno Sedano sarà a Cappella Cangiani; il capogruppo al Comune Berardo Finzi a piazza Matteotti; il compagno Marzano alla Curia; il segretario della Federazione comunista, Andrea Gargiulo, alla sede di Montecalvario; il compagno Donise a Casa Puntellate; il compagno De Santis a via Medina. Il 24 ed il 26, invece, si avrà una domenica dedicata completamente alla discussione sui problemi dell'intesa.

Come è noto i tempi per l'intesa stringono: la Commissione tra i partiti ha concluso i suoi lavori, mentre la giunta Valenzi, che ha ratificato o meno le ipotesi discusse, è sufficientemente nota che una delle ipotesi a cui si è arrivati è quella di una intesa programmatica tra i partiti dell'arco costituzionale. Due punti sono anche chiari per quanto riguarda il governo della città: che il livello di maturazione dei rapporti politici non consente di formare una giunta unitaria di emergenza, né a maggioranza politica organica, perché DC e PLI mantengono la questione della «distinzione dei ruoli», ma è altrettanto certo che si può andare rapidamente ad un governo di larghe intese, più ampio di quello attuale, composto cioè da PCI, PSI, PSDI e PRI.

Per la giunta è aperto quindi, oltre al discorso sulla partecipazione del PSDI, anche quello della partecipazione del PRI, specie dopo il congresso provinciale di questo partito.

Le sedute del Consiglio di mercoledì e venerdì della prossima settimana saranno dedicate al dibattito sull'intesa. I partiti ratificheranno gli accordi raggiunti. In questo caso — e soltanto in questo caso — il governo di larghe intese porteranno alle dimissioni dell'attuale giunta ed alla elezione di una nuova giunta.

I comunisti si battono, come è ovvio, nella situazione di Napoli per il pieno impegno di tutte le forze politiche democratiche nel governo della città, comunque se l'accordo verrà siglato — come è auspicabile — rappresenta un passo avanti nei rapporti tra le forze politiche e quindi nella possibilità di un governo di larghe intese, di una base politica più ampia.

La clamorosa notizia della nomina di un commissario straordinario per la città di Napoli, alla luce della giurisprudenza allora esistente, l'incarico del commissario è di provvedere alle opere pubbliche per la Campania, che verrà nominato il 24 novembre, non è un ufficio comunale, ma un ufficio di competenza regionale.

Del tutto fuori luogo è a questo proposito la posizione espressa dall'attuale cittadino di Napoli, il sindaco, che si è trasformato in un sistema fra i più perfetti per ricoprire il ruolo di Posillipo con il cemento.



Al Maschio Angioino sociologi a convegno

E' iniziato ieri, al Maschio Angioino, il convegno su «proletariato marginale e sottoproletariato» indetto dagli studenti di sociologia della università di Napoli. Dopo la relazione introduttiva del prof. De Masi, nella quale è stato esposto il significato del convegno, che vuole essere anche un'esperienza didattica alternativa per superare il distacco tra Università e società civile, gli studenti hanno letto le loro relazioni.

Nella mattinata alle relazioni sull'industria, è seguita una tavola rotonda coordinata da Massimo Paci; nel pomeriggio le ricerche sul lavoro a domicilio sono state poi discusse in un dibattito con il presidente dell'Assemblea regionale, il compagno Mario Gomez d'Ayala che sottolinea la validità dell'iniziativa che simula un impegno delle fabbriche.

Lo ha ribadito ieri l'assessore Sodano nel corso di una conferenza-stampa

Nessuna nuova speculazione a Posillipo

Viva preoccupazione per la nomina, da parte del Consiglio di Stato, di un commissario per riesaminare la licenza negata alla «SPEME» fin dal '69 - La società ha coperto di cemento la collina - La situazione del sottosuolo non consente costruzioni

Il Consiglio di Stato ha nominato un commissario straordinario per la città di Napoli, alla luce della giurisprudenza allora esistente, l'incarico del commissario è di provvedere alle opere pubbliche per la Campania, che verrà nominato il 24 novembre, non è un ufficio comunale, ma un ufficio di competenza regionale.

Per i comunisti si battono, come è ovvio, nella situazione di Napoli per il pieno impegno di tutte le forze politiche democratiche nel governo della città, comunque se l'accordo verrà siglato — come è auspicabile — rappresenta un passo avanti nei rapporti tra le forze politiche e quindi nella possibilità di un governo di larghe intese, di una base politica più ampia.

La clamorosa notizia della nomina di un commissario straordinario per la città di Napoli, alla luce della giurisprudenza allora esistente, l'incarico del commissario è di provvedere alle opere pubbliche per la Campania, che verrà nominato il 24 novembre, non è un ufficio comunale, ma un ufficio di competenza regionale.

Causa la grave situazione finanziaria

Gli Ospedali Riuniti rischiano la paralisi

Gli Ospedali Riuniti rischiano di precipitare nel più completo marasma nel giro di pochi giorni. L'allarme è venuto ieri con un telegramma del presidente del gruppo ospedaliero ha invitato a presidente della Giunta regionale ed al prefetto.

Il denaro necessario è già marcato per le spese indispensabili del mese di ottobre. Successivamente sono insorte difficoltà che impediscono anche la conclusione di operazioni bancarie proposte dall'assessore alla Sanità allo scopo di garantire la copertura delle spese urgenti fino al termine di quest'anno.

Diffidenza e scetticismo hanno caratterizzato l'incontro che, promosso dall'Istituto Genta, si è svolto ieri al Comune di Napoli, con interventi dei giornalisti Mario Simeone, Cino Grassi e Ermanno Gargiulo tra giornalisti e operai. Abbiamo avuto la netta sensazione che i lavoratori da tempo attendevano una iniziativa del genere, volevano vedere come erano i fatti» i giornalisti, avevano dentro di loro tanta di quella rabbia che non si sono lasciati scappare l'occasione per togliersi quel grosso peso che avevano sullo stomaco. E come dare loro torto? I loro problemi, che hanno fatto scattare e costantemente ignorati dalla grande stampa cosiddetta d'informazione e che hanno fatto spesso in modo strumentale, distorcendo le notizie, di dare un'immagine privilegiata. Questo i lavoratori lo hanno detto con molta franchezza, senza mezzi termini, e con una franchezza e quella lealtà che sono caratteristiche peculiari della classe operaia.

Si era cominciato quasi con timidezza, secondo una tradizione con una introduzione di Terminiello del Consiglio di fabbrica, con il presidente del padronato, lo stesso tempo però è stato critico chiedendosi: quando erano e sono in pericolo i posti di lavoro del metalmeccanico, dei chimici, di altri lavoratori dov'è questa categoria di operatori dell'informazione? Con chi e scherzato? Anche i nomi delle ditte di stampa sull'assenteismo, per esempio ha detto ancora Murolo, lo indicano con chiarezza. Michele Gargiulo ha rincarato la dose: ha ricordato le colpe storiche dei giornalisti negli anni del boom quando lo sviluppo si fondava sul più feroce sfruttamento della classe operaia e i problemi dei lavoratori si andava incontro, hanno manipolato l'informazione, hanno fatto da scudo, e soprusi, non portando all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi dei lavoratori della classe operaia. Gargiulo ha invitato i giornalisti a riflettere sul loro ruolo: devono assicurare articoli di un modo nuovo d'essere nella società che cambia.

Sui rapporti tra classe operaia e giornalisti, ha sottolineato Ciccarelli che ha denunciato come troppo spesso si serve della vita della fabbrica per fare un comodo piede, senza mai aver ascoltato la voce di un lavoratore. Ha portato ad esempio il modo in cui certa stampa ha trattato e tratta la questione dello spostamento dell'Italsider, falsificando la realtà e tentando di isolare i lavoratori della fabbrica dagli abitanti della zona.

Critico anche l'intervento di Esposito che ha sottolineato come quando si vuole cambiare ci si rivolge alla classe operaia e ha auspicato che si stabiliscano rapporti migliori tra classe operaia e giornalisti affinché camminino su una strada comune verso una società migliore. E Grassi ha ricordato il ruolo avuto dai giornalisti nell'orientare l'opinione pubblica dopo le bombe di piazza Fontana, nella caccia al rosso. Il problema, ha detto, non è quello di isolare i lavoratori: quello di dire sempre la verità e solo la verità. Di analogo tenore l'intervento di Gargiulo.

Quali conclusioni ricavarne? Che non c'è possibilità di stabilire rapporti nuovi tra classe operaia e operatori dell'informazione. No, la possibilità ci sono e lo hanno detto gli stessi lavoratori. Dopo essersi «sfogati» per i beceroi rapporti che hanno dovuto inghiottire per tanti anni sono stati i primi ad apprezzare l'iniziativa, a esprimere i loro desideri, a chiedere una volta quanta debolezza sia stata mostrata in precedenza nei confronti della speculazione edilizia.

VESUVIANA - Gli sprechi sono alla base del disservizio

Per ogni pratica da firmare parte un corriere per Roma

Il presidente, infatti, risiede nella capitale - Un miliardo e mezzo per l'avveniristico terminale ma la vecchia linea aerea non resiste ad un acquazzone - Malcontento tra i dipendenti e i viaggiatori

Che cosa sta succedendo alla Vesuviana? Dei lavoratori sono stati licenziati, i sindacati lanciano accuse gravissime ai vertici aziendali, gli utenti sono esasperati da un servizio scadente. La situazione, dicono i rappresentanti aziendali, è diventata pesante ed è necessario che le autorità si occupino di questa grave situazione. Senza entrare nel merito della questione, prosegue Fornaro, se moralizzazione deve esserci, alla Vesuviana, che si inizi dall'alto.

Una posizione, questa dei sindacati, che è andata ben oltre il semplice rivendicando la licenziamento di un operaio in una vera e propria vertenza aziendale per il miglioramento del servizio. Dice Carmine D'Orazio, sindacalista della CISL: «Abbiamo chiamato i lavoratori, alla lotta perché vengano adottati provvedimenti urgenti per il miglioramento del servizio». Ma alla direzione della Circonvesuviana non sono di questa stessa opinione. «Sì, è vero, c'è un po' di malcontento fra i lavoratori», sostiene il direttore dell'esercizio, Ingegner Paci: «ma è per questa vertenza e non per la qualità del servizio».

Intanto il servizio ferroviario scoppia. L'ammodernamento degli impianti — iniziato nel 1968 e costato allo Stato 33 miliardi — ha lasciato insoluti tutta una serie di nodi. Si voleva realizzare un'opera che fosse all'avanguardia della ingegneria ferroviaria, la realtà ha messo a nudo una situazione contraddittoria. Da un lato la bellissima stazione terminale di Napoli (costata un miliardo e mezzo) e la centrale operativa per il controllo del traffico su tutta la linea — la più moderna d'Italia e che otto anni fa richiese una spesa di oltre 3 miliardi — dall'altro una linea aerea del tutto insufficiente a sopportare la velocità, la pressione, l'intensità di frequenza dei nuovi treni Co-

Dibattito sui micro-taxi domani a Ischia Ponte

Il lavoro dei micro-taxi a Ischia sta diventando sempre più difficile. La scorsa estate, come si ricorda, per varie questioni (tra cui quella dei parcheggi) ci furono vari scioperi e scontri.

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

Alle 9,30 assemblea lavoratori appalti INAM con Sandonico, Formica, Martano.

ASSEMBLEE

A Stadera alle 18 sul tesseramento e problemi di quartiere con Sandonico-Anzovino; a Chiaiano alle 19 sul tesseramento e crisi economica; a Casoria alle 9,30 segretario di zona problemi FAG con Tamburino; Fratamaturo alle 18 sulla situazione politica con Formica; a Saviano alle 19 corso sugli enti locali con Violante; a Cavaleggere alle 19 CD; a Torre del Greco alle 18 sul tesseramento e situazione politica.

ASSEMBLEE SULL'INTESA

A Cappella Cangiani alle 18; a Materdei alle 19; a Pendino alle 18,30; a Chiaiano alle 19; a Carlo Arena alle 18,30 con Piscinola; a Vicaria alle 18; a Sciscione alle 19; a S. Lorenzo alle 18,30 con Borrelli; a Ponticelli alle 19 con Tenanno; al Mercato alle 18; a Stella di Vittorio alle 19.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 20 novembre 1976. Comitati: Benigno, BOLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 22; nati morti 1; richieste di pubblicazione 28; matrimoni religiosi 12; decessi 23. LUTTO. E' deceduta tragicamente la signora Iolanda Raia. Al marito compagno Raffaele Cervone, giungano le condoglianze dei comunisti della Aliffa Alfa Romeo e della sezione di Pomigliano d'Arco. FARMACIE NOTTURNE. Zona S. Ferdinando: via Roma, 148; Montecavallo: piazza Dante, 11; Chiaiano: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Merzillina, 148; via Tasso, 108. Avvocati: via Maschio Angioino, 148. Pendino: via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni, 4. Carbonara: piazza S. Paolo, 5; via S. Paolo

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8,20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna, festiva e prefestiva chiamare il 31.50.32.

Saranno effettuate le riparazioni al «Villari»

Entro lunedì mattina tutte le necessarie riparazioni saranno effettuate al «Villari». L'Istituto magistrale al centro — nei giorni scorsi — di una protesta dovuta alle condizioni igieniche carenti.

La scuola, infatti, per la mancanza di alcuni vetri alle porte è diventata luogo di facile accesso, specie da parte di alcuni cani, che — nelle ore notturne — la utilizzano come vero e proprio «ospizio».

Di qui anche la condizione precaria in cui gli studenti si trovano a studiare, e le studentesse hanno a più riprese trovato qualche aula. Il Comune di Napoli — da cui dipende l'informazione più completa — quello di dire sempre la verità e solo la verità. Di analogo tenore l'intervento di Gargiulo.

Quali conclusioni ricavarne? Che non c'è possibilità di stabilire rapporti nuovi tra classe operaia e operatori dell'informazione. No, la possibilità ci sono e lo hanno detto gli stessi lavoratori. Dopo essersi «sfogati» per i beceroi rapporti che hanno dovuto inghiottire per tanti anni sono stati i primi ad apprezzare l'iniziativa, a esprimere i loro desideri, a chiedere una volta quanta debolezza sia stata mostrata in precedenza nei confronti della speculazione edilizia.

Luigi Vicinanza

ENTE OSPEDALIERO SAN LEONARDO

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE

Castellammare di Stabia (NA)

E' indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico servizista di n. 6 posti di Vigilante d'Infermeria della Divisione di «Fratamaturo».

Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel bando, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale all'Ente Ospedaliero Generale Provinciale, a Castellammare di Stabia (NA) — entro le ore 12 del giorno 30-11-1976.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale dell'Ente nei giorni ed ore di ufficio.

Castellammare di Stabia, li 19-11-1976.

IL PRESIDENTE (Comm. Vittorio)